

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL 6 APRILE 2023**

Signori Azionisti,

mettiamo a Vostra disposizione, presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.technoprobe.com, una relazione sulle proposte che il Consiglio di Amministrazione di Technoprobe S.p.A. ("Technoprobe" o la "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione con riferimento all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti convocata presso la sede legale della Società in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 - per il giorno **6 aprile 2023**, alle ore 11.00 in unica convocazione, con il seguente ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. al 31 dicembre 2022. Relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con contestuale revoca delle stesse azioni dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Rideterminazione del numero degli amministratori da 5 a 7, ai sensi dell'articolo 2380-bis del codice civile, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Nomina di due nuovi amministratori ai sensi dell'art. 2383 del codice civile, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Determinazione del compenso degli amministratori, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Revisione del compenso del Collegio Sindacale con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Conferimento dell'incarico di revisione legale triennale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, novennale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, e determinazione del relativo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In sede straordinaria:

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, previa revoca di quella in essere e parzialmente esercitata, da esercitarsi in una o più volte entro il 6 aprile 2028, per massimi nominali Euro 600.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 60.000.000 di azioni: (i) ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi; e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili, ai sensi dell'art. 2420-ter, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile. Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Adozione di un nuovo statuto sociale ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. al 31 dicembre 2022. Relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al primo punto all'ordine del giorno, siete convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per provvedere all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2023.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022 chiude con un utile netto pari ad Euro 123.384.878.

In sede assembleare sarà altresì illustrato il bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile netto pari ad Euro 148.215.447. Il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 27 febbraio 2023.

Copia della documentazione prevista ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e, in particolare, copia del fascicolo relativo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti (ai quali si rinvia per ulteriori informazioni) è depositata presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, a disposizione di chi desidera prenderne visione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Technoprobe S.p.A.,

- *esaminati il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;*
- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e delle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;*
- *preso della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari ad Euro 123.384.878.”*

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, siete convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per deliberare la destinazione del risultato di esercizio. In particolare, il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022 chiude con un utile netto pari ad Euro 123.384.878.

In relazione ai risultati conseguiti Vi proponiamo di destinare l'utile di Euro 123.384.878 come segue

- per € 348.848 alla "Riserva per utili presunti su cambi";
- per € 50.000 alla "Riserva legale";
- per € 122.986.030 all'apposita posta di bilancio "Utili portati a nuovo".

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Technoprobe S.p.A.,

- *esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 123.384.878*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2022 della Società pari ad Euro 123.384.878 come segue:

- (i) per € 348.848 alla "Riserva per utili presunti su cambi";*
- (ii) per € 50.000 alla "Riserva legale";*
- (iii) per € 122.986.030 all'apposita posta di bilancio "Utili portati a nuovo"."*

Cernusco Lombardone (LC), 27 febbraio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cristiano Alessandro Crippa

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con contestuale revoca delle stesse azioni dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione, come comunicato al mercato in data 27 gennaio 2023 e 27 febbraio 2023, sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan (l'“Operazione”), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., precisandosi che, a seguito dell'avvio delle negoziazioni su Euronext Milan le azioni ordinarie della Società saranno contestualmente escluse dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan (anche “EGM”).

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea come le principali motivazioni sottese al progetto di ammissione a quotazione su Euronext Milan siano sostanzialmente correlate alla circostanza che la Società, per effetto della quotazione delle azioni ordinarie sul mercato regolamentato, potrà accedere ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'EGM, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, che dovrebbe garantire una maggiore liquidità dei titoli ammessi alle negoziazioni, sfruttando conseguentemente la maggiore visibilità che verrebbe garantita alla Società sia presso partner strategici, sia anche presso investitori istituzionali.

Ai fini dell'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, sono richieste (i) ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, la presentazione a Borsa Italiana di una formale domanda di ammissione a quotazione (la quale include la contestuale richiesta di revoca dalla quotazione su EGM delle azioni ordinarie della Società), nonché di una domanda di ammissione alle negoziazioni, e (ii) ai sensi del D. Lgs. n. 58 del 1998 e del Regolamento UE 1129/2017, il deposito presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) di una domanda di approvazione del prospetto informativo di quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan.

Il perfezionamento del progetto di quotazione sarà quindi subordinato al rilascio da parte di Borsa Italiana e della Consob dei necessari provvedimenti e autorizzazioni.

Alla luce di quanto esposto, Vi sottoponiamo la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti di Technoprobe S.p.A., esaminata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto dell'esposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

delibera

- *di approvare il progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A., che prevede la contestuale revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie della Società, subordinandone l'efficacia al perfezionamento della procedura di ammissione;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra e per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni*



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



per il positivo perfezionamento del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ivi compresi tutti i poteri necessari per convenire, definire, modificare e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, ogni altro documento relativo all'operazione, ogni documento di offerta e/o quotazione, negozio, contratto, atto, documento, certificato e dichiarazione comunque necessario, connesso o correlato all'Operazione.

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere necessario od opportuno per rinunciare all'Operazione qualora non dovessero sussistere le condizioni per il positivo perfezionamento della stessa nell'interesse della Società."*



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Rideterminazione del numero degli amministratori da 5 a 7 ai sensi dell'articolo 2380-bis del codice civile, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, in ragione della prospettata ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan oggetto di delibera da parte dell'Assemblea ordinaria ai sensi del precedente punto all'ordine del giorno e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Technoprobe su Euronext Milan, è opportuno che la Società adegui la composizione del Consiglio di Amministrazione alle disposizioni e alle *best practice* applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato, sia al fine di accrescere le competenze in seno all'organo amministrativo e di rafforzare il confronto all'interno dell'organo stesso sia, in particolare, al fine di disporre di un numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti anche di indipendenza previsti dal D.Lgs. 58 del 1998 (il "TUF") e dal Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Corporate Governance"), cui la Società intende aderire, anche al fine di consentire una adeguata e differenziata composizione dei comitati la cui istituzione è raccomandata dal richiamato Codice.

A questo riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un minimo di 3 (tre) membri ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea e che l'Assemblea ordinaria del 14 dicembre 2021 ha determinato in 5 (cinque) il numero dei consiglieri e nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data odierna che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto precede il Consiglio di Amministrazione raccomanda ai soci di voler approvare la proposta di rideterminazione del numero di amministratori da 5 a 7 componenti, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di due nuovi amministratori ai sensi dell'art. 2383 del codice civile, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, subordinatamente alla eventuale approvazione della proposta di deliberazione in merito all'aumento del numero di consiglieri di cui al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di deliberare in merito alla nomina di due nuovi amministratori.

Si ricorda che, ai sensi dello statuto della Società, gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione (ovvero due ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti) deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter* e 148, comma 3, del TUF. Due degli amministratori attualmente in carica sono indipendenti ai sensi dell'art. 147-*ter* e 148, comma 3, del TUF.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Con riferimento al rispetto dell'equilibrio tra i generi all'interno del Consiglio di Amministrazione, si specifica che le disposizioni in materia di equilibrio dei generi previste dall'art. 147-*ter* TUF e dell'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Consob in materia di emittenti adottato con delibera n. 11971/1999 e s.m.i. prevedono che tale criterio sia applicato per sei mandati consecutivi a decorrere dal primo rinnovo successivo al 1° gennaio 2020. Inoltre, l'articolo 2 della Legge 120/2011 dispone che, limitatamente alle società neo-quotate, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni, la percentuale da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad "almeno un quinto" dei componenti. Pertanto, in occasione della candidatura e della nomina dei due consiglieri ad integrazione del Consiglio di Amministrazione di cui alla presente relazione, non è necessario tenere conto delle previsioni normative in materia di equilibrio tra i generi. In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, la percentuale da riservare al genere meno rappresentato dovrà essere pari ad almeno un quinto dei componenti, trattandosi del primo rinnovo successivo alla quotazione.

In conformità all'art. 23 dello statuto sociale, non trovando applicazione le disposizioni statutarie che prevedono il meccanismo del c.d. voto di lista, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare con le maggioranze di legge sulle candidature presentate dagli azionisti, nel rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dallo statuto.

Le proposte di candidatura potranno essere presentate dagli azionisti legittimati ad intervenire in Assemblea.

A tal riguardo si rammenta che, considerata l'estensione fino al 31 luglio 2023 del termine entro il quale possono tenersi le assemblee societarie mediante le modalità viste durante il periodo emergenziale (ovvero tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF senza partecipazione fisica da parte dei soci), anche in deroga a clausole statutarie, da parte del decreto-legge c.d. "Milleproroghe" (d.l. 29 dicembre 2022, n. 198), convertito con la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dall'articolo 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18/2020, come modificato, e di prevedere, pertanto, che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Gli azionisti aventi diritto sono, pertanto, invitati a formulare e trasmettere alla Società le candidature e le eventuali proposte di deliberazione, entro le ore 13.00, almeno 7 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (*i.e.*, entro il 30 marzo 2023) presso la sede sociale. Le proposte di deliberazione con le informazioni



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



relative all'identità del socio/dei soci che hanno presentato le candidature e l'indicazione della percentuale complessivamente detenuta, unitamente alla copia di un documento d'identità e alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono essere presentate per iscritto presso la sede sociale a mezzo raccomandata ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata technoprobepa@promopec.it. Alle proposte di deliberazione devono essere allegati i *curricula vitae* professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica e l'eventuale idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente.

Si raccomanda agli azionisti che intendessero sottoporre le proposte di candidatura di tenere in considerazione le finalità per le quali si propone di integrare il numero dei consiglieri come sopra esposte in materia di adeguato numero di amministratori indipendenti ai fini della composizione dei comitati la cui istituzione è raccomandata dal richiamato Codice.

Le proposte e la documentazione relativa ai candidati saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 giorni prima dell'Assemblea, ossia il 1° aprile 2023.

Le proposte ricevute saranno indicate con numeri progressivi.

Ove assunta, l'efficacia della deliberazione sulla nomina dei due nuovi amministratori sarà sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, e tali nuovi amministratori, ove nominati, entreranno in carica alla data di avvio delle negoziazioni e vi resteranno sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Determinazione del compenso degli amministratori, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, subordinatamente alla eventuale approvazione delle delibere oggetto del quarto punto all'ordine del giorno e alla nomina di due nuovi consiglieri, si propone di deliberare in merito alla determinazione del compenso degli amministratori.

In merito al compenso annuo, ai sensi dell'art. 31 dello statuto sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio ed a causa delle loro funzioni, anche l'eventuale compenso annuo che può essere determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso può essere costituito, in tutto o in parte, da una partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere, a prezzo predeterminato, Azioni di futura emissione. Agli amministratori può inoltre esser attribuito, al momento della nomina, un ulteriore compenso annuo da accantonarsi a titolo di trattamento di fine mandato di amministrazione, da liquidarsi in unica soluzione al termine del rapporto stesso. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Si ricorda che in data 14 dicembre 2021 all'atto di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea aveva deliberato di stabilire per i componenti del Consiglio di Amministrazione un compenso fisso per ciascun amministratore pari a Euro 25.000,00 lordi annui *pro rata temporis*, oltre rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione determinerà i compensi aggiuntivi per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389 c.c..

Alla luce di quanto sopra considerato, si propone di riconoscere a ciascuno dei due consiglieri eventualmente nominati dall'Assemblea ordinaria secondo quanto proposto al precedente quinto punto all'ordine del giorno e pertanto con efficacia sarà sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, un compenso fisso pari a Euro 25.000,00 lordi annui *pro rata temporis*, oltre rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione determinerà i compensi aggiuntivi per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389 c.c..

SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Revisione del compenso del Collegio Sindacale con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al settimo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che, sempre in ragione della prospettata ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, è opportuno che la Società adegui la composizione del Consiglio di Amministrazione alle disposizioni e alle *best practice* applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato, con specifico riferimento al compenso del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda che l'assemblea del 14 dicembre 2021 nominava i componenti del Collegio Sindacale, fissandone il compenso annuo *pro rata temporis* in Euro 37.500 lordi annui per il Presidente ed Euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco Effettivo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 33 dello statuto, l'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Si rammenta, altresì che, la Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate Governance (cui la Società intende aderire) prevede che *"La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione"*.

A tale ultimo riguardo, si rappresenta che il Collegio Sindacale, avuto riguardo alle valutazioni ed agli accertamenti da esperirsi alla stregua della normativa anche regolamentare e deontologica di riferimento, procedeva *inter alia* a valutare se la misura del compenso fosse adeguata a remunerare la professionalità, l'esperienza e l'impegno con i quali l'organo è chiamato a svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta. In merito il Collegio, tenuto conto dell'ampiezza dei controlli da esperire, considerava il compenso deliberato al di sotto delle soglie mediamente applicate, avuto riguardo al più ampio compendio delle attività di presidio e delle connesse responsabilità che il Collegio avrebbe dovuto svolgere nella prospettiva della quotazione della Società su Euronext Milan.

Considerato quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione prende atto della richiesta del Collegio Sindacale e auspica un adeguamento dei compensi del Collegio Sindacale commisurato allo sforzo - qualitativamente e quantitativamente più ingente rispetto al precedente - richiesto dal contesto normativo applicabile alle attività dell'organo di controllo di una società quotata su mercato regolamentato, interessando gli Azionisti per le determinazioni di propria competenza.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione aderisce all'interpretazione della richiamata norma dell'art. 2402 del Codice Civile, la quale prevede che il principio di invariabilità del compenso dei sindaci in corso di mandato debba essere interpretato caso per caso, potendo tale compenso essere modificato al ricorrere di specifiche esigenze oggettive quali il mutamento delle attività e le responsabilità attribuite all'organo di controllo. In questo senso, la retribuzione potrebbe essere aumentata (ma non diminuita) dovendosi attribuire all'art. 2402 c.c. una valenza pubblicistica in quanto volta, al pari della norma che stabilisce la durata dell'ufficio del sindaco, a conferire ai componenti del collegio una specifica posizione di indipendenza.

A *fortiori*, secondo la citata dottrina, è compito dell'organo di gestione *"diligente"* proporre all'assemblea una rideterminazione del compenso laddove constati un oggettivo e non momentaneo mutamento delle competenze e ritenga inadeguato quanto precedentemente determinato a fronte dell'impegno richiesto e della rilevanza oggettiva del servizio prestato, e questo *"nell'interesse della società e degli stessi azionisti, evitando che un sacrificio economico da parte dei sindaci ne diminuisca le garanzie di operatività"*.



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene sussistano nella fattispecie i presupposti relativi alle sopravvenute ragioni di carattere oggettivo tali da incidere sulle funzioni e sulle responsabilità dei componenti dell'organo di controllo.

Si rammenta, peraltro, che per effetto della quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato regolamentato, subentrerà – tra l'altro - l'applicabilità alla Società della normativa dettata per le società che fanno ricorso al capitale di rischio, recante *inter alia* un consistente ampliamento del perimetro di impegno e di responsabilità dell'organo di controllo. In ragione di quanto sopra, si ritiene che la eventuale proposta di adeguamento dei compensi, e la conseguente eventuale deliberazione assembleare, sarebbero pienamente aderenti alla *ratio* sottesa al precetto normativo di cui all'art. 2402 c.c., non determinando alcun *vulnus*, neppure potenziale, all'autonomia dell'organo di controllo.

Inoltre, la proposta di aumento della retribuzione prevista per il Collegio Sindacale è volta ad allineare tale corrispettivo alla *best practice* delle società quotate su mercato regolamentato; in particolare, da un'analisi di *benchmarking* condotta dalla Società è emerso che la retribuzione dell'organo di controllo riconosciuti da altri emittenti equiparabili si attesta in media ad Euro 60.000,00 lordi per la carica di presidente ed Euro 40.000,00 lordi per ciascun sindaco effettivo.

Alla luce di quanto sopra considerato, anche al fine di allineare il compenso per il Collegio Sindacale alle *best practice* delle società quotate su mercati regolamentati, si propone di aumentare il compenso annuo *pro rata temporis* come segue:

- al Presidente, Euro 60.000,00 (sessantamila//00) lordi;
- quanto ad ogni Sindaco effettivo, Euro 40.000,00 (quarantamila//00) lordi.

Tutto ciò premesso, si invita l'Assemblea degli Azionisti a deliberare in merito alla revisione del compenso, nei termini sopra proposti, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Conferimento dell'incarico di revisione legale triennale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, novennale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, e determinazione del relativo corrispettivo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno, si ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 scade il mandato conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Pertanto, è necessario procedere con il conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato per il triennio 2023-2025.

Inoltre, l'Assemblea della Società è convocata il giorno 6 aprile 2023, tra l'altro, per deliberare in merito alla proposta del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan, con contestuale revoca delle stesse azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan. In caso di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, la Società acquisirebbe lo *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 ("D.lgs. 39/2010") e, in quanto tale, sarebbe tenuta, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto, a conferire un incarico di durata novennale e pertanto per gli esercizi 2023-2031 per la revisione legale del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe e dei bilanci semestrali abbreviati al 30 giugno.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 "*l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*".

Alla luce di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le proposte motivate formulate dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 in merito a (i) il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025 nonché (ii) subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Technoprobe su Euronext Milan, previa cessazione di efficacia dell'incarico di cui al punto (i), il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, per gli esercizi dal 2023 al 2031, allegate alla presente relazione.

TECHNOPROBE S.p.A.

Proposte motivate del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010, in ordine al conferimento dell'incarico per la revisione legale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 e dell'articolo 17 del D.Lgs 39/2010.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nelle persone dei Signori dottor Carlo Bianco, Presidente, dottor Giorgio Corti, Sindaco Effettivo, dottor Pierfrancesco Giordano, Sindaco effettivo,

PREMESSO CHE

- con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022 è giunto a scadenza il mandato di revisione legale del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., durato complessivamente tre esercizi;
- si rende, pertanto, necessario il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo n. 135/2016 (di seguito il "Decreto") e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- l'Assemblea della Società viene convocata il giorno 6 aprile 2023 per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta del progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan, con contestuale revoca delle stesse azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan;
- in caso di ammissione a quotazione delle azioni della Società su Euronext Milan, la Società acquisirebbe lo status di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del Decreto e, in quanto tale, sarebbe tenuta ai sensi dell'art. 17 del medesimo Decreto a conferire un incarico di durata novennale e pertanto per gli esercizi 2023-2031 per la revisione legale del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe S.p.A. ("Technoprobe") e dei bilanci semestrali abbreviati al 30 giugno;
- l'Assemblea della Società è stata, pertanto, convocata per il giorno 6 aprile 2023 per deliberare in merito a (i) il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025 nonché (ii) subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni Technoprobe su Euronext Milan, previa cessazione di efficacia dell'incarico di cui al punto (i), il conferimento di un nuovo incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del Decreto e del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, per gli esercizi dal 2023 al 2031;
- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto, il Collegio Sindacale deve esprimere un motivato parere in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale;
- in ragione di quanto sopra richiamato, il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte di incarico pervenute il 2 marzo 2023 da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e relative al triennio relativo agli esercizi 2023, 2024 e 2025 e al novennio relativo agli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 2031;

Tutto ciò premesso,

il Collegio Sindacale sottopone all'Assemblea dei Soci le proposte che seguono.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale richiama all'attenzione dei Signori Azionisti che, allo stato, la Società non ha la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ("EIP"), come previsto dall'art. 16 comma 1, lettera a) del Decreto, in quanto non ha completato il procedimento di quotazione, avendo invece solo presentato la domanda di quotazione a Consob⁽¹⁾. Tuttavia, tra i requisiti per ottenere l'ammissione al mercato Euronext Milan vi è quello che gli EIP già dal primo giorno di ammissione alla quotazione debbano avere un revisore nominato per un novennio.

Alla luce di tale circostanza, il Collegio Sindacale si è posto il quesito se per il conferimento dell'incarico novennale alla società di revisione dovessero essere applicate le procedure indicate all'art. 16 del Regolamento UE 537/2014. Sul punto, il Collegio Sindacale ritiene di aderire all'interpretazione fornita da Assirevi, nel *Position Paper* del 29 giugno 2021, nel quale si specifica che la procedura di selezione della società di revisione ex art. 16 Regolamento UE 537/2014 debba essere applicata soltanto alla scadenza del primo novennio successivo alla quotazione dell'entità essendo tale obbligo applicabile solo a partire dalla data di efficacia dell'ammissione (cfr. punto 1.11).

1. Proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo dal 2023 al 2025

Con riferimento alla proposta di incarico ricevuta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'articolo 14 del Decreto e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025, il Collegio Sindacale rileva quanto segue:

- la proposta esaminata contiene un piano di revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe relativo a ciascun esercizio che si chiuderà nel triennio, finalizzata a verificare la corrispondenza con le scritture contabili, così come la conformità alle norme che li disciplinano, al fine di esprimere al riguardo il giudizio di cui all'art. 14 del Decreto e che detto piano risulta adeguato;
- in relazione alle predette attività, la proposta prevede per ogni singolo esercizio un compenso lordo complessivamente pari a Euro 200.000, suddiviso nelle seguenti voci:
 - incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Technoprobe (gli onorari sono inclusivi delle verifiche periodiche di cui all'articolo 14, comma 1, lett. b) del Decreto): pari a Euro 120.000;
 - incarico di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe: pari a Euro 80.000.

I compensi sono basati su una stima di ore impiegate per la revisione del bilancio 2021, che sono pari a n. 2.100.

Si precisa che gli importi indicati in tale proposta non comprendono l'IVA, le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, né il contributo di vigilanza a favore della Consob, che saranno invece addebitati annualmente in funzione della percentuale contributiva vigente al momento dell'addebito. Gli onorari sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore e saranno adeguati annualmente ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2024, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente base 2023.

La proposta di incarico prevede che "(..) Al ricevimento dell'autorizzazione alla negoziazione dei titoli da parte delle competenti autorità la Vostra società assumerà, quindi, la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art 16,

¹ Nello specifico, il D.Lgs. 39/2010, come modificato, ha eliminato dall'elenco degli EIP "le società che hanno richiesto l'ammissione alla negoziazione su mercato regolamentato italiano o dell'Unione Europea".

comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. 135/2016, e sarà, quindi, sottoposta alla relativa disciplina in materia di revisione legale dei conti. In tal caso, si renderà necessario l'adeguamento normativo dell'incarico di revisione legale avente ad oggetto l'incarico di revisione legale dei conti della Vostra società, la cui efficacia decorrerà dalla data di ammissione alla quotazione. L'incarico di revisione legale dei conti di durata novennale, senza soluzione di continuità, decorrerà dall'esercizio in cui la Vostra società è stata ammessa alla quotazione, al verificarsi di detta condizione. In tal caso il presente incarico di revisione triennale sarà da considerarsi decaduto e perderà di efficacia".

Sulla base di quanto sopra considerato, il Collegio Sindacale rileva che:

- la Società di Revisione in esame dispone dei requisiti previsti dalla normativa per l'esercizio di tale attività;
- la Società di Revisione ha fornito le attestazioni richieste dal Decreto in merito all'assenza di situazioni che possano pregiudicare l'indipendenza del revisore in relazione alla possibile assegnazione dell'incarico, per cui, allo stato, non risultano al Collegio situazioni di incompatibilità;
- la stima delle ore per l'esecuzione dell'incarico ed i relativi compensi paiono in linea con la dimensione della Società e con il mercato;
- la Società di Revisione in esame rientra nel novero delle società di revisione italiane di noto ed elevato *standing*;
- la Società di Revisione in esame ha già svolto l'attività di revisione a favore della Società con diligenza e professionalità, seguendo la medesima negli adempimenti di competenza connessi alla quotazione al mercato Euronext Growth Milan, avvenuta nel corso dell'anno 2022.

Tutto quanto premesso ed esposto con riferimento al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo dal 2023 al 2025, il Collegio Sindacale sulla base di quanto sopra illustrato, nonché in ragione della struttura del gruppo di lavoro che appare adeguata sotto il profilo organizzativo all'ampiezza e alla complessità dell'incarico da svolgere propone ai signori Azionisti ai sensi di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Decreto di assumere la seguente delibera.

"

- conferire ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato per il triennio 2023 -2025, determinando il relativo compenso, per l'intera durata dell'incarico, in misura pari a Euro 200.000 di cui (i) Euro 120.000 annui per le attività di revisione legale relative al bilancio di esercizio e (ii) Euro 80.000 annui per le attività di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe al netto di IVA, spese vive e di segreteria, e contributo di vigilanza a favore della Consob, fermo restando che tali onorari saranno adeguati annualmente ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2024, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente base 2023;
- conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega – tutti i poteri necessari per convenire, definire e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, gli atti indicati nel precedente punto del deliberato."

2. Proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo dal 2023 al 2031

Con riferimento alla proposta di incarico ricevuta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'articolo 17 del Decreto

e del Testo Unico della Finanza, per gli esercizi dal 2023 al 2031, il Collegio Sindacale rileva quanto segue:

- la proposta esaminata contiene un piano di revisione contabile dei bilanci di esercizio della Società, del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe e dei bilanci semestrali abbreviati al 30 giugno finalizzata a verificare la corrispondenza con le scritture contabili, così come la conformità alle norme che li disciplinano, al fine di esprimere al riguardo il giudizio di cui all'art. 14 del Decreto e che detto piano risulta adeguato;
- in relazione alle predette attività, la proposta prevede per ogni singolo esercizio un compenso lordo complessivamente pari a Euro 295.000, suddiviso nelle seguenti voci:

Attività	Ore	Onorari Lordi (Euro)
Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Technoprobe ⁽²⁾	1400	130.000
Incarico di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe	1000	90.000
Incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Technoprobe S.p.A. (capogruppo):	800	75.000

Si precisa che gli importi indicati in tale proposta non comprendono l'IVA, le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, né il contributo di vigilanza a favore della Consob, che saranno invece addebitati annualmente in funzione della percentuale contributiva vigente al momento dell'addebito. Gli onorari indicati sono validi per il primo esercizio dell'incarico; negli esercizi successivi saranno adeguati esclusivamente in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

I predetti onorari includono anche quelli inerenti: (a) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e (b) le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali sia ai fini dell'apposizione della "firma della dichiarazione" che della "firma per attestazione" prevista dai "modelli dichiarativi" ai sensi delle normative pro-tempore vigenti.

Sulla base di quanto sopra considerato, il Collegio Sindacale rileva che:

- la Società di Revisione in esame dispone dei requisiti previsti dalla normativa per l'esercizio di tale attività;

² Gli onorari includono: a) l'attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; b) le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali sia ai fini dell'apposizione della "firma della dichiarazione" che della "firma per attestazione" prevista dai "modelli dichiarativi" ai sensi delle normative pro-tempore vigenti; c) la verifica della coerenza delle relazioni sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge; d) l'espressione del giudizio sulla conformità del processo di marcatura e compatibilità con la tassonomia ESEF dell'intera relazione finanziaria annuale di Technoprobe; e) la verifica dell'avvenuta predisposizione della DNF; f) la verifica dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da Technoprobe.

- la Società di Revisione ha fornito le attestazioni richieste dal Decreto in merito all'assenza di situazioni che possano pregiudicare l'indipendenza del revisore in relazione alla possibile assegnazione dell'incarico, per cui, allo stato, non risultano al Collegio situazioni di incompatibilità;
- la stima delle ore per l'esecuzione dell'incarico ed i relativi compensi paiono in linea con la dimensione della Società e con il mercato;
- la Società di Revisione in esame rientra nel novero delle società di revisione italiane di noto ed elevato *standing*;
- la Società di Revisione in esame ha già svolto l'attività di revisione a favore della Società con diligenza e professionalità, seguendo la medesima negli adempimenti di competenza connessi alla quotazione al mercato Euronext Growth Milan, avvenuta nel corso dell'anno 2022.

Si specifica altresì che l'approvazione della presente proposta comporterà l'affidamento dell'incarico di revisione alla medesima società di revisione anche per le altre società del gruppo Technoprobe, subordinatamente all'approvazione degli organi di competenza delle società stesse.

Tutto quanto premesso ed esposto, con riferimento all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2032, il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sopra illustrato, nonché in ragione della struttura del gruppo di lavoro che appare adeguata sotto il profilo organizzativo all'ampiezza e alla complessità dell'incarico da svolgere, propone ai signori Azionisti ai sensi di quanto previsto dagli articoli 13 e 17 del Decreto di assumere la seguente delibera.

“

- conferire ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 39/2010 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato per il novennio 2023-2031, nonché, la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato della Società per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2023-2031, nonché l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2023-2031, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e previa risoluzione consensuale dell'incarico triennale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, determinando il relativo compenso, per l'intera durata dell'incarico, in misura pari a Euro 295.000 di cui (i) Euro 130.000 annui per le attività di revisione legale relative al bilancio di esercizio (ii) Euro 90.000 per l'attività di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe e (ii) Euro 75.000 per l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Technoprobe S.p.A. (capogruppo) al netto di IVA, spese vive e di segreteria, e contributo di vigilanza a favore della Consob, fermo restando che negli esercizi successivi al primo tali onorari saranno adeguati esclusivamente in base alla variazione totale dell'indice relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega – tutti i poteri necessari per convenire, definire e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, gli atti indicati nel precedente punto del deliberato nonché di negoziare la revisione in aumento o in riduzione in conformità ai criteri indicati nella Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 esclusivamente al ricorrere di circostanze eccezionali e/o imprevedibili sopravvenute rispetto al momento dell'attribuzione dell'incarico (quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



e/o di revisione, effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Società), tali da comportare in modo significativo un aggravio o una riduzione dei tempi, una variazione del mix di risorse o l'intervento di risorse specialistiche in aggiunta o in diminuzione a quanto stimato nella proposta della società di revisione".

Cernusco Lombardone, lì 21 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Dottor Carlo Bianco
Dottor Giorgio Corti
Dottor Pierfrancesco Giordano

PARTE STRAORDINARIA

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, previa revoca di quella in essere e parzialmente esercitata, da esercitarsi in una o più volte entro il 6 aprile 2028, per massimi nominali Euro 600.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 60.000.000 di azioni: (i) ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi; e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili, ai sensi dell'art. 2420-ter, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile. Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione stesso della delega ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile e dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi in una o più volte, in relazione ad un aumento a pagamento e in via scindibile del capitale sociale, per massimi nominali Euro 600.000 (seicentomila), oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 60.000.000 (sessanta milioni) di azioni, con o senza *warrant* e anche a servizio dell'esercizio di *warrant*, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare (la "**Delega**"). Presupposto di tale proposta di delibera è la revoca della delega attualmente in essere attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 14 dicembre 2021 al Consiglio di Amministrazione e parzialmente eseguita da quest'ultimo in data 20 gennaio 2022.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, lo statuto sociale può attribuire agli amministratori, rispettivamente, la facoltà di:

- aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione;
- emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione (in tal caso, la delega comprende anche quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale).

Considerato che la Delega da conferirsi comprende la facoltà dell'organo amministrativo di dare esecuzione alla stessa anche escludendo in tutto o in parte il diritto di opzione ai sensi dei commi 4, 5 e 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, all'atto dell'esercizio di tale facoltà si applica, in quanto compatibile, il comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile e lo statuto sociale deve determinare i criteri cui gli amministratori devono attenersi nell'esercizio della Delega.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel prosieguo, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione è ampia e generale. In particolare, essa comprende la facoltà di:

- I) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile (in una o più *tranche*), mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione:
 - i. da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - ii. da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, 5 e 8 dell'art. 2441 c.c.;
- II) emettere *warrant* e/o abbinare gratuitamente alle suddette azioni eventuali *warrant* che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione;
- III) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei *warrant* di cui al precedente punto;
- IV) chiedere l'ammissione a quotazione dei *warrant* in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri;
- V) ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, emettere, in una o più *tranche*, obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione agli aventi diritto e/o da offrire a terzi, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, deliberando il corrispondente aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, in via scindibile (in una o più *tranche*), mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione.

Pertanto, nei limiti dell'ammontare complessivo della Delega sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione avrà ogni più ampia facoltà di:

- (i) individuare le forme tecniche di ciascun esercizio della Delega medesima e, quindi, l'emissione di azioni, di obbligazioni convertibili e/o di una combinazione delle stesse;
- (ii) individuare e fissare l'ammontare di ciascuna emissione;
- (iii) individuare di volta in volta i destinatari delle azioni e/o delle obbligazioni convertibili rinvenienti da ciascun esercizio della Delega nell'ambito delle categorie degli investitori qualificati ⁽³⁾ e/o dei *partner* commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, anche in relazione ad operazioni che prevedano il conferimento in natura; e
- (iv) stabilire, nell'imminenza di ciascuna emissione, di volta in volta e nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni e/o delle obbligazioni convertibili (nonché delle azioni al servizio della conversione di queste ultime) e il loro godimento, secondo le modalità descritte al successivo Paragrafo 4 della presente Relazione.

Fermi restando i poteri che saranno attribuiti in forza della Delega, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del contesto generale e di mercato, valuterà nell'imminenza di ciascuna operazione di emissione le condizioni in base alle quali la stessa potrà essere effettuata, tenuto anche conto dell'andamento a quella data del corso del titolo della Società sul mercato regolamentato. Come noto, peraltro, l'art. 2441, comma 6, del Codice Civile prevede che il prezzo di emissione delle azioni in caso di esclusione o non spettanza del diritto di opzione sia determinato in base al valore

³ Intendendosi per "investitori qualificati" i soggetti individuati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129.

del patrimonio netto della società, tenendo conto, nel caso le azioni siano quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni del titolo. Peraltro, come noto, trattandosi di parametri indicativi, va ricordato che, in caso di esclusione del diritto d'opzione, il riferimento normativo al patrimonio netto deve essere inteso in maniera non necessariamente coincidente con il dato meramente contabile. Occorre invece fare riferimento al valore economico della società da determinarsi anche in considerazione di parametri di mercato. Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle finalità cui saranno destinate le operazioni, dovrà tenere conto dell'effettiva disponibilità dei potenziali investitori a corrispondere il prezzo che sarà fissato dal Consiglio medesimo in esercizio della Delega come sopra rappresentata.

Alla luce delle modalità tecniche che saranno prescelte per l'effettuazione delle diverse operazioni, il Consiglio di Amministrazione (eventualmente con il supporto di propri *advisor*) potrà individuare i criteri più opportuni ai fini della determinazione del valore economico della Società, e – quindi – del prezzo di emissione delle azioni da offrire ai destinatari e/o da emettersi al servizio della conversione delle obbligazioni, che tengano conto delle concrete circostanze di fatto e non compromettano le finalità sottese all'operazione medesima. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di ciascuna attuazione della Delega, darà dovuto conto nella propria relazione delle motivazioni che giustificano l'esclusione dell'opzione e dei criteri di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni e/o delle obbligazioni da emettersi (nonché delle azioni al servizio della conversione di queste ultime), anche al fine del rilascio del parere di congruità sul prezzo da parte della società di revisione incaricata ai sensi dell'articolo 158 del TUF.

1) MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione proposta è volta a dotare la Società e, per essa, il Consiglio di Amministrazione, di uno strumento idoneo a consentire il reperimento in modo rapido ed efficiente del capitale di rischio e delle risorse finanziarie da impiegare per supportare l'attuazione del proprio piano industriale e valorizzare gli investimenti esistenti, rafforzando anche la consistenza patrimoniale del Gruppo e assicurando allo stesso la possibilità di posizionarsi in modo favorevole sul mercato, cogliendo le opportunità derivanti da una possibile evoluzione positiva del contesto macro-economico nazionale e internazionale.

La Delega consentirebbe, infatti, di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione dell'operazione, mettendo la Società nella condizione di cogliere, con una tempistica adeguata, il momento più favorevole per l'effettuazione di operazioni straordinarie, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari. In tale contesto, oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche dell'emissione e le condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione delle azioni oggetto della stessa) sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Inoltre, lo strumento della Delega, nel caso di esercizio con l'esclusione del diritto di opzione, appare funzionale a consentire alla Società - ove in futuro ne ricorrano concretamente i presupposti, le condizioni e l'interesse sociale - di valutare possibili operazioni di acquisizione anche mediante scambi azionari e/o similari operazioni che vedano coinvolti, quali destinatari, soggetti interessati all'ingresso nel capitale sociale di Technoprobe e, tra l'altro, a fornire un ulteriore sostegno al potenziale sviluppo di progetti strategici futuri, auspicabilmente anche di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infine inoltre che, in caso di esercizio della Delega, il relativo aumento di capitale riservato possa facilitare l'ingresso nella compagine societaria di primari investitori italiani ed esteri di elevato *standing*. La proposta di escludere il diritto di opzione, quindi, è motivata dall'interesse della Società a cogliere la

possibilità: (i) di ampliamento e diversificazione del numero degli azionisti con l'ingresso di nuovi *partner*, investitori, oltre a operatori strategici e investitori istituzionali interessati a sostenere la crescita del Gruppo; (ii) di strutturazione dell'operazione in termini rapidi ed efficienti al fine di cogliere le opportunità sul mercato; e (iii) di offrire le azioni di nuova emissione quale controvalore per l'acquisizione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società nell'ambito della strategia del Gruppo di crescita per linee esterne.

Inoltre, con riferimento all'aumento da destinare a eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, a fronte di specifici impegni di *lock up* da parte di questi ultimi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 5 e 8, cod. civ., la Delega al Consiglio di Amministrazione permetterà alla Società di realizzare una crescita di valore nel medio/lungo termine, rafforzando la politica di fidelizzazione e incentivazione nei confronti dei soggetti appartenenti alle predette categorie.

Resta peraltro inteso che, ove la Delega fosse conferita nei termini proposti, la decisione del Consiglio di Amministrazione di eseguire aumenti di capitale rivolti a terzi, con l'esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, a fronte di una diluizione dell'azionariato, potrebbe essere assunta solo ove giustificata da precise esigenze d'interesse sociale e dai benefici complessivi delle operazioni perseguibili in linea con quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

2) ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, LA RELATIVA COMPOSIZIONE, NONCHÉ LE MODALITÀ E I TERMINI DEL LORO INTERVENTO

Allo stato non è prevista la costituzione di un consorzio di garanzia e/o di collocamento. Ove, in sede di esercizio della Delega, ove deliberata dall'Assemblea Straordinaria, emergesse l'opportunità di procedere alla costituzione di un consorzio in funzione delle caratteristiche specifiche dell'operazione e dei destinatari, il Consiglio di Amministrazione provvederà a darne pronta informativa al mercato ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

3) EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Come sopra indicato, si segnala che le azioni e/o le obbligazioni a valere sulla Delega potranno essere offerte:

- (i) In opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del Codice Civile;
- (ii) a investitori qualificati ⁽⁴⁾ e/o a *partner* commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, e comma 5, del Codice Civile e dell'art. 2420-ter del Codice Civile;
- (iii) nell'ambito di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari, ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, a fronte di specifici impegni di *lock up* da parte di questi ultimi, anche ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile;
- (iv) a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile;
- (v) attraverso una combinazione delle alternative di cui ai punti che precedono.

4) TERMINI E CONDIZIONI, IVI INCLUSI I CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI, DELLE OPERAZIONI DA DELIBERARSI NELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA.

⁴ Cfr. nota 1

L'esercizio della Delega comprenderà anche la facoltà di fissare, di volta in volta, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale, i destinatari, il prezzo di emissione delle azioni, compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, il rapporto di assegnazione in caso di aumenti in opzione agli aventi diritto della Società nonché, in caso di emissione di obbligazioni convertibili, il tasso di interesse, la durata, le eventuali garanzie, il rapporto di conversione, il rapporto di assegnazione in caso di offerta in opzione, nonché tutte le altre condizioni del prestito (inclusa la possibilità di procedere al rimborso, anche anticipato, del prestito in denaro, mediante consegna di azioni, ovvero tramite una combinazione delle due modalità).

In generale, pertanto, il Consiglio di Amministrazione (eventualmente con il supporto di propri *advisor*) avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale (anche con riferimento a ciascuna *tranche*) e di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da offrire in opzione ovvero – in tutto o in parte – a terzi con esclusione del diritto di opzione, o al servizio dell'esercizio di *warrant*, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni e il rapporto di esercizio dei *warrant*, o al servizio della conversione di obbligazioni, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, come anche nel determinare il rapporto di conversione delle obbligazioni, il Consiglio di Amministrazione farà riferimento alla prassi di mercato per operazioni similari, alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale. In particolare, potranno essere utilizzate metodologie di tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché multipli di mercato di società comparabili, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo delle azioni della Società rilevato nell'ultimo semestre, rispettando il disposto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (applicabile in ipotesi di esclusione o limitazione del diritto di opzione).

Inoltre, nel caso di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile il prezzo di offerta delle azioni dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione predisposta dalla società di revisione ai sensi di legge e di statuto.

Resta inteso che i criteri e le motivazioni illustrati nel presente paragrafo ed in quello precedente fissano dei principi esemplificativi ai quali il Consiglio di Amministrazione potrà attenersi nell'esercizio della Delega. Resta fermo che, in occasione di ciascun esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione di Technoprobe predisporrà apposite relazioni illustrative, ove verranno illustrati gli specifici criteri utilizzati per la determinazione degli elementi sopra indicati nonché le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, a valere sulla singola operazione, anche al fine del rilascio del parere di congruità sul prezzo da parte della società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 158 del TUF.

5) DURATA E AMMONTARE DELLA DELEGA

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine di cinque anni dalla data della deliberazione e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Decorso detto termine la delega si considererà automaticamente priva di efficacia. Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 e/o dell'art. 2420-ter del Codice Civile, a seconda dei casi, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

La delega della facoltà di aumentare il capitale sociale è richiesta sino ad un massimo nominale di Euro 600.000, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime n. 60.000.000 (sessanta milioni) di azioni, con facoltà del Consiglio di stabilire se darvi esecuzione mediante emissione di azioni ordinarie ovvero se porlo, in tutto o in parte, a servizio di un prestito obbligazionario convertibile, da emettersi ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

6) AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

L'operazione proposta non è soggetta ad autorizzazioni di competenti Autorità.

Alla luce dei termini e delle condizioni definitive dell'aumento di capitale che saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione in attuazione, in tutto o in parte, della Delega, la Società valuterà la necessità di predisporre un prospetto informativo di offerta e/o ammissione alle negoziazioni, ottemperando tempestivamente a tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, anche regolamentare, applicabile.

7) AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE

Trattandosi di una Delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la sezione in questione non è applicabile.

8) PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

La durata della Delega è pari al termine massimo di legge di cinque anni a decorrere dalla data della delibera assembleare. Nell'esercizio della Delega, che potrà avvenire in una o più volte, il Consiglio di Amministrazione stabilirà il periodo di esecuzione di ciascuna operazione, tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari.

9) DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie di nuova emissione da emettersi seguito dell'esercizio della Delega, anche a seguito della conversione delle obbligazioni eventualmente emesse avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Società.

10) EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Nell'esercizio della Delega, tenuto conto delle forme tecniche che saranno definite per dare attuazione all'operazione, verrà data ampia informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali dell'operazione oggetto della presente Relazione.

Trattandosi di una Delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, poiché il prezzo di emissione e il numero di azioni ordinarie da emettere saranno determinati solo al momento dell'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione, non è allo stato attuale possibile fornire indicazioni né formulare una stima in merito agli eventuali effetti diluitivi.

* * *

Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 6 dello statuto sociale, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte (le modifiche sono riportate in grassetto).

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è pari a Euro 6.010.000 (seimilionidiecimila) suddiviso in n. 125.000.000 (centoventicinquemilioni) azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") e n. 476.000.000 (quattrocentosettantaseimilioni) azioni a voto plurimo (le "Azioni a Voto Plurimo") prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>Il capitale può essere aumentato, anche più volte, con</p>	<p>Invariato</p>

<p>L'emissione di nuove azioni, anche di categorie speciali, ivi incluse le Azioni a Voto Plurimo (le Azioni a Voto Plurimo congiuntamente alle Azioni Ordinarie le "Azioni"), mediante delibera dell'Assemblea straordinaria, che determinerà i privilegi e diritti spettanti a tali Azioni nei limiti consentiti dalla legge. La Società può emettere Azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile. Il capitale può, inoltre, essere aumentato mediante conferimenti in natura o conferimento di crediti, osservando le disposizioni di legge.</p> <p>L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, di cui all'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte il capitale sociale, sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione di detta delega deve risultare da verbale redatto da un Notaio.</p> <p>Qualora le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del Codice Civile, in sede di aumento di capitale è possibile escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni ordinarie e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.</p>	
<p>L'assemblea straordinaria in data 14 (quattordici) dicembre 2021 (duemilaventuno) ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in forma scindibile o inscindibile (in una o più tranches), con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant, entro e non oltre il 13 (tredici) dicembre 2026 (duemilaventisei) per massimi nominali Euro 500.000 (cinquecentomila), oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, c.c.. Resta inteso che per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e/o 5, c.c. il prezzo minimo di emissione per azione non potrà essere inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale di riferimento debitamente approvata anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale e che: (A) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile potrà avere luogo unicamente</p>	<p>Eliminato</p>

qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; e (B) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, c.c. e comma 5 dell'art. 2441 c.c., potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati (anche esteri), quali, a titolo esemplificativo, banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, e/o soggetti e/o partner industriali che (indipendentemente dalla qualifica di investitori qualificati) svolgano attività (anche manageriali) analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Technoprobe e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale, inter alia, da implementare eventuali meccanismi di retention e/o accordi strategici e/o di partnership e/o coinvestimento con detti soggetti ovvero comunque al fine della realizzazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società.

In data 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione in esecuzione parziale della delega conferita dall'assemblea in data 14 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 c.c. per massimi nominali Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 25.000.000 (venticinquemilioni) azioni ordinarie a valore nominale inespreso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan. In esecuzione di quanto sopra in data 15 febbraio 2022 l'aumento di capitale è stato sottoscritto per Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 25.000.000 (venticinquemilioni) azioni ordinarie.

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 6 aprile 2023 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi in una o più volte entro il 6 aprile 2028, per massimi nominali Euro 600.000 (seicentomila) oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 60.000.000 (sessanta milioni) di azioni (i) ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant,

	<p>ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di legge e al fine di effettuare possibili operazioni di acquisizione anche mediante scambi azionari e/o similari operazioni che vedano coinvolti, quali destinatari, soggetti interessati all'ingresso nel capitale sociale di Technoprobe e, tra l'altro, a fornire un ulteriore sostegno al potenziale sviluppo di progetti strategici futuri, auspicabilmente anche di medio-lungo periodo, nonché per facilitare l'ingresso nella compagine societaria di primari investitori italiani ed esteri di elevato standing, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi; e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, secondo i medesimi criteri sopra stabiliti per l'eventuale esclusione del diritto di opzione.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

11) INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INESISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale di Technoprobe di cui alla presente Relazione non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in capo agli azionisti che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

12) DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci la seguente proposta di deliberazione relativa al 1) punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria:

"L'Assemblea straordinaria dei Soci di Technoprobe S.p.A.:

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,*

delibera

- 1) di revocare la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria del 14 dicembre 2021, parzialmente esercitata in data 20 gennaio 2022;*
- 2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi in una o più volte entro il 6 aprile 2028, per massimi nominali Euro 600.000,00 (seicentomila) oltre sovrapprezzo e mediante emissione di massime n. 60.000.000 (sessanta milioni) di azioni: (i) ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, nel rispetto*

dei criteri di legge e al fine di effettuare possibili operazioni di acquisizione anche mediante scambi azionari e/o similari operazioni che vedano coinvolti, quali destinatari, soggetti interessati all'ingresso nel capitale sociale di Technoprobe e, tra l'altro, a fornire un ulteriore sostegno al potenziale sviluppo di progetti strategici futuri, auspicabilmente anche di medio-lungo periodo, nonché per facilitare l'ingresso nella compagine societaria di primari investitori italiani ed esteri di elevato standing, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di lock up da parte di questi ultimi; e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, secondo i medesimi criteri sopra stabiliti per l'eventuale esclusione del diritto di opzione;

- 3) *di modificare conseguentemente l'articolo 6 dello statuto sociale come indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e le condizioni tutte (a) dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, per ogni eventuale tranche, i destinatari dell'offerta, l'ammontare complessivo dell'offerta, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), ovvero (b) dell'emissione delle obbligazioni convertibili nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, per ogni eventuale tranche, i destinatari dell'offerta, l'ammontare complessivo delle obbligazioni, il numero ed il prezzo di emissione delle obbligazioni da emettere nonché delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile;*
- 5) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, nei limiti di legge - fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 e 2420-ter del codice civile - ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni adottate in data odierna nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo statuto sociale aggiornato in relazione all'esecuzione degli aumenti di capitale, anche quali derivanti dalla conversione delle obbligazioni."*

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Adozione di un nuovo statuto sociale ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egredi Azionisti,

in considerazione della proposta formulata al punto terzo dell'ordine del giorno dell'odierna assemblea ordinaria, avente ad oggetto l'approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione propone l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale allegato alla presente relazione (il "**Nuovo Statuto**"), anche con evidenza delle modifiche apportate rispetto allo Statuto vigente, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati di cui al D.lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "**TUF**") e con efficacia all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan.

Si precisa che il testo del Nuovo Statuto allegato alla presente relazione riporta all'articolo 6 le modifiche che deriverebbero dall'approvazione della proposta di deliberazione oggetto del primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria. Qualora tale proposta non fosse approvata, il testo dell'articolo 6 del Nuovo Statuto includerebbe il paragrafo indicato come "Eliminato" nella tabella di confronto di cui alla relazione relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria e non includerebbe il paragrafo nella colonna Testo Proposto di cui alla medesima tabella. Il Consiglio di Amministrazione propone di prevedere la fine del 2023 quale termine entro il quale dovrà verificarsi la descritta condizione sospensiva.

Il Nuovo Statuto prevede, *inter alia*, le seguenti principali modifiche:

- i. l'eliminazione delle clausole che fanno riferimento o comunque sono funzionali all'ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- ii. l'eliminazione delle clausole relative all'offerta pubblica di acquisto e agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti obbligatorie per le società che intendono quotarsi sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, per effetto della piena applicabilità della disciplina prevista dal TUF in tali materie a seguito della quotazione sui mercati regolamentati;
- iii. l'introduzione della previsione della delega con istruzioni di voto per l'intervento in Assemblea e della previsione sulla possibilità di esercitare il diritto di voto in via elettronica;
- iv. la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF che viene attribuita alla competenza del Consiglio di Amministrazione;
- v. la modifica del meccanismo del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in conformità alla disciplina applicabile del TUF e in particolare della composizione degli organi nel rispetto del principio dell'equilibrio tra generi;
- vi. l'eliminazione della categoria di azioni a voto plurimo attualmente prevista, che si convertiranno in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1;

- vii. l'introduzione del voto maggiorato, disciplinato dall'art. 127-*quinques* del TUF nella misura massima ammessa, ossia attribuendo voto doppio alle azioni il cui diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante per un periodo continuativo di almeno 24 mesi.

In particolare, con specifico riferimento all'introduzione delle previsioni relative alla maggiorazione dei diritti di voto in luogo delle previsioni relative alla categoria di azioni a voto plurimo, si rappresenta che tale modifica è ritenuta opportuna al fine di disporre di un'unica categoria di azioni e, dunque, in ottica di semplificazione della rappresentazione del capitale sociale e della capitalizzazione di borsa della Società (che attualmente viene determinata sulle sole azioni ordinarie ammesse alla negoziazione e, dunque, con esclusione delle azioni a voto plurimo).

La modifica relativa all'introduzione della maggiorazione del diritto di voto non attribuisce il diritto di recesso agli azionisti ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, come previsto ai sensi dell'articolo 127 *quinques*, sesto comma, del TUF.

In relazione alla modifica statutaria che comporta l'eliminazione della categoria delle azioni a voto plurimo, la proposta modifica potrebbe astrattamente comportare un'ipotesi di recesso ai sensi dell'art. 2437, 1° comma, lett. g), c.c., per gli azionisti titolari di azioni a voto plurimo non aventi il possesso continuativo delle azioni per almeno 24 mesi e che, pertanto, non potrebbero di fatto usufruire della maggiorazione dei diritti di voto di nuova introduzione.

A tale ultimo riguardo, a prescindere da ogni valutazione sulla concreta sussistenza del diritto di recesso in capo agli azionisti titolari delle azioni a voto plurimo, si segnala che, con comunicazione inviata al Consiglio di Amministrazione di Technoprobe, ciascuno dei soci titolari di azioni a voto plurimo in circolazione, ossia i soci T-Plus (la società controllante Technoprobe), Cristiano Alessandro Crippa, Roberto Alessandro Crippa e Stefano Felici, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso ai medesimi eventualmente spettante in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del nuovo testo di Statuto sociale che comporta, per l'appunto, l'abrogazione della predetta categoria di azioni, e (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle rispettive azioni a voto plurimo da parte del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.

Si segnala che la presente proposta di deliberazione è soggetta ad approvazione da parte dell'assemblea speciale delle azioni a voto plurimo ai sensi dell'art. 2376 c.c., che si ha motivo di ritenere che sarà espressa nel medesimo contesto dell'assemblea generale, con l'intervento e il voto favorevole di tutte le azioni a voto.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti,

- *udito e approvato quanto esposto dal Presidente;*
- *esaminato il testo del nuovo statuto sociale ai fini della quotazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;*
- *vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di adottare il nuovo testo dello statuto sociale, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel testo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, portante, in particolare, l'eliminazione della categoria di azioni a voto plurimo e la loro conversione in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1 (uno a uno), l'introduzione del voto maggiorato e delle previsioni relative alla disciplina applicabile agli emittenti con azioni quotate su un mercato regolamentato e la conseguente eliminazione delle previsioni*

statutarie applicabili alle società aventi azioni quotate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;

- *di prevedere, in relazione alla maggiorazione del diritto di voto di cui all'articolo 7 del nuovo statuto sociale, nel testo allegato alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, e parimenti all'adozione di tale nuovo testo dello statuto, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. che (i) ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente ad Azioni esistenti prima del primo giorno in cui le Azioni della Società sono state negoziate su un mercato regolamentato (l'"Inizio delle Negoziazioni"), è computato anche il possesso continuativo maturato anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni; (ii) a tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni e convertite in Azioni prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni; (iii) la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, a condizione che coloro che detenevano partecipazioni nel capitale della Società anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni presentino l'istanza di iscrizione nell'Elenco entro 2 (due) mesi dall'Inizio delle Negoziazioni oppure, se precedente, entro il giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima assemblea della Società successiva all'Inizio delle Negoziazioni, (iv) il decorso del periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi con riferimento alle Azioni esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni sarà attestato (1) per quanto riguarda il periodo durante cui le azioni sono state rappresentate da certificati azionari, dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società e (2) per il periodo a partire dalla data in cui le Azioni sono state sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e ss. del TUF, da apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa applicabile. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni statutarie relative alla rinuncia al voto maggiorato;*
- *di dare mandato al consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega - per l'eventuale adozione di un regolamento per la gestione dell'elenco speciale di cui all'articolo 143-quater, del Regolamento Consob 11971/1999, che ne disciplini modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, emittente ed intermediario e per la nomina del soggetto incaricato della tenuta dell'elenco speciale;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega — ogni potere occorrente per apportare al testo dello statuto approvato ogni modifica che dovesse essere richiesta dalle competenti autorità ovvero per correggere errori di carattere formale e non sostanziale;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega — ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nella medesima le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti".*



Technoprobe S.p.A.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
23870, Cernusco Lombardone (LC) - Italy
www.technoprobe.com



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cristiano Alessandro Crippa